

L'Autorità portuale ora fa rotta sull'Iran

Al via la missione per ripristinare i traffici

Il **Porto di Venezia** fa rotta sull'Iran. L'Autorità portuale partecipa alla missione istituzionale organizzata da Confindustria e Italian trade agency e promossa dal Governo con quattro ministeri coinvolti. Dopo la visita del presidente iraniano Hassan Rohani, il **Porto di Venezia** viaggia in Iran a seguito del ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, con l'obiettivo di approfondire le opportunità che si sono aperte in particolare per il settore dei cargo generali (Break bulk) e dei colli eccezionali, all'indomani dell'accordo sul nucleare iraniano che cancella le sanzioni di natura commerciale che hanno penalizzato l'interscambio del Paese con il resto del mondo.

Il **Porto di Venezia** è un partner storico di questo Paese nel traffico delle break bulk e in particolare dei colli eccezionali; un comparto rispetto al quale in Italia e in Europa Venezia ha consolidato una posizione di leadership incontrastata, movimentando nel 2014 Venezia il 9,1% delle break bulk che sono transitate per il sistema portuale italiano (24.171.015 tonnellate) e in media 900 colli eccezionali dal valore di circa 900 milioni di euro. In Iran sarà presente Alessandro Santi, membro del Comitato portuale, presidente degli Agenti Raccomandatari e mediatori marittimi, per promuovere l'offerta del **porto di Venezia** e dei suoi operatori.

Meno di un mese fa, è partito da Venezia con destinazione Iran un carico eccezionale da 1.350 tonnellate destinato a un impianto di metanolo in costruzione nel Sud dell'Iran di cui Simic, società con sede operativa a Marghera, ha prodotto tutti gli apparecchi critici.



TRAFFICI Il Porto guarda all'Iran

